



*Nos Johannes Carolus Perego  
Dei et Sanctae Apostolicae Sedis gratia  
Archiepiscopus Ferrariensis - Comacensis  
Abbas Pomposianus*

Desiderando dar seguito alle intuizioni ed ai progetti dei Nostri Predecessori S.E. Card. Carlo Caffarra, di venerata memoria, e S.E. Mons. Paolo Rabitti;

Volendo recepire le proposte della Conferenza Episcopale dell'Emilia Romagna nelle sedute degli anni 2017 e 2018;

Intendendo attuare una riorganizzazione pastorale che dia nuovo impulso alle Parrocchie situate nel territorio di Gavello, Scortichino, Burana, Pilastrì, e che persegua in modo sinodale una rinnovata evangelizzazione dello stesso;

Sentiti in merito il Collegio dei Consultori ed il Consiglio Presbiterale, e recependo le riflessioni fornite dalla *Commissione per il ripensamento dei Vicariati e delle Unità Pastorali*,

Visto il Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi *Apostolorum successores*, nn. 214-215;

Visto il can. 374 §2 C.I.C.,

## ERIGIAMO

l'Unità Pastorale della Madonna pellegrina

tra le Parrocchie:

- di San Matteo Apostolo (in Pilastrì),
- di San Giacomo Maggiore (in Burana),
- dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria (in Scortichino)
- di Sant'Antonio di Padova (in Gavello).

Con la creazione della nuova Unità Pastorale, le singole Parrocchie interessate conservano il proprio profilo ecclesiale e giuridico, pertanto ciascuna di esse mantiene la titolarità di un Presbitero che detiene (o assume, se del caso) la legale rappresentanza, ai sensi del can. 532.

## 1. Uffici del Clero dell'Unità Pastorale

**Il Parroco / l'Amministratore parrocchiale.** Ai sensi dei cann. 519 e 526 §1 ciascuna Parrocchia della nuova Unità Pastorale è affidata alla diretta responsabilità di un Presbitero, al quale è conferito l'ufficio di Parroco (od Amministratore parrocchiale). Se allo stesso Sacerdote dovesse essere assegnata la guida simultanea di tutte le Comunità interessate, questi assumerebbe *ex officio* l'incarico di Presidente dell'Unità Pastorale (vedi oltre); diversamente, sarà designato per tale incarico uno dei Parroci/Amministratori parrocchiali coinvolti.

**I Vicari parrocchiali.** Al Parroco (o all'Amministratore parrocchiale) di cui sopra possono essere affiancati uno o più Vicari parrocchiali, i quali partecipano della sollecitudine dello stesso mediante iniziative ed attività programmate e realizzate sotto l'autorità del medesimo. Ai sensi del can. 545 §2 i Vicari parrocchiali sono costituiti per svolgere il ministero contemporaneamente in tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale, in base alle direttive del Parroco (o dell'Amministratore parrocchiale). Entro il territorio di ciascuna delle quattro Parrocchie che costituiscono la nuova Unità Pastorale, al/ai Vicario/i parrocchiale/i sono attribuite sia la delega generale della facoltà di assistere ai matrimoni, ai sensi del can. 1111, sia la facoltà di dispensare dall'obbligo di osservare il giorno festivo o di penitenza (oppure di commutarlo in altre opere pie), in casi singoli, ai sensi dei cann. 89 e 1245.

**I Cooperatori pastorali.** Oltre al Parroco (o all'Amministratore parrocchiale) ed ai Vicari parrocchiali, secondo l'opportunità, possono essere designati altri Presbiteri in quanto *Cooperatori pastorali*. Le competenze e le mansioni degli stessi sono specificate nei singoli Decreti di nomina, come pure, se del caso, l'inserimento nel sistema di sostentamento del Clero.

**I Diaconi.** Ai Presbiteri in servizio nelle Parrocchie dell'Unità Pastorale possono essere affiancati uno o più diaconi, secondo l'opportunità e la disponibilità.

## 2. Uffici ed Organismi dell'Unità Pastorale

**Il Presidente dell'Unità Pastorale.** Tale incarico è svolto:

-*ex officio* dal Parroco/Amministratore parrocchiale assegnato contemporaneamente a tutte le Parrocchie interessate,

-o, in alternativa, -se del caso e su designazione dell'Arcivescovo- da parte di uno dei diversi Parroci/Amministratori parrocchiali coinvolti.

Spetta al Presidente dell'Unità Pastorale:

-indicare e coordinare le mansioni dei Vicari parrocchiali e degli altri Cooperatori;

-supervisionare e coordinare armonicamente le diverse iniziative liturgiche e pastorali di tutte e singole le Parrocchie coinvolte, con facoltà di intervenire autorevolmente anche nei confronti delle Parrocchie di cui non fosse titolare;

-convocare e dirigere il Consiglio dell'Unità Pastorale e la Commissione economica (vedi oltre).

Qualsiasi eventuale controversia verrà presentata all'Ordinario diocesano.

**Gli Assessori dell'Unità Pastorale.** Gli eventuali Parroci/Amministratori parrocchiali che non sono Presidenti, i Cooperatori pastorali ed i Vicari parrocchiali di cui sopra

assumono *ex officio* l'incarico di Assessori dell'Unità Pastorale, e sono membri di diritto del Consiglio della stessa, sotto la direzione del Presidente.

**Il Consiglio dell'Unità Pastorale (CUP).** Tale organismo, a carattere consultivo, funziona analogamente a quanto determinato per il Consiglio pastorale parrocchiale (can. 536), ma con competenza estesa all'intero territorio dell'Unità Pastorale. Diretto dal Presidente della stessa o da un suo delegato, il CUP ha il **compito** di:

- elaborare il progetto pastorale (annuale e pluriennale) dell'UP;
- definire ed approvare la programmazione annuale dell'UP;
- verificare l'attuazione di quanto programmato per l'UP;
- affrontare i problemi pastorali che emergono nell'UP.

Sono **membri di diritto** del CUP gli Assessori dell'UP ed i Diaconi in servizio presso le parrocchie dell'UP.

Il CUP si compone anche di **membri designati dal Presidente dell'UP**, sentiti i membri di diritto. I membri designati siano scelti tra quanti, di fatto, costituiscono *l'équipe pastorale* delle singole comunità parrocchiali (in quanto coinvolti, ad es., nella direzione del catechismo dei fanciulli, nella *Caritas* parrocchiale, o nella preparazione delle liturgie). Per essere designato membro del CUP occorrono i seguenti requisiti:

- essere cattolico e condurre una vita conforme alla fede ed all'incarico per il quale si è proposto;
- non essere irretito da alcuna pena canonica legittimamente inflitta o dichiarata;
- avere il domicilio o il quasi domicilio nel territorio della Parrocchia interessata;
- contribuire effettivamente e continuativamente nello svolgimento di una o più attività pastorali all'interno dell'UP;
- aver compiuto 16 anni.

I **membri designati** sono cooptati dalle singole Parrocchie dell'UP in base alle seguenti proporzioni:

- 4 dalla Parrocchia dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria (in Scortichino)
- 3 dalla Parrocchia di Sant'Antonio di Padova (in Gavello)
- 2 dalla Parrocchia di San Matteo Apostolo (in Pilastrì),
- 1 dalla Parrocchia di San Giacomo Maggiore (in Burana).

I membri del CUP restano in carica **5 anni**.

Il CUP dovrà essere riunito **almeno 3 volte l'anno**, ed ogni qual volta lo richieda la maggioranza dei membri.

All'interno del CUP andrà designato un **Segretario**, con il compito convocare i membri su indicazione del Presidente dell'UP, e di verbalizzare le riunioni.

**La Commissione economica (CE).** Tale organismo, a carattere consultivo, funziona analogamente a quanto determinato per il Consiglio parrocchiale per gli affari economici (can. 537), ma con competenza estesa all'intero territorio dell'Unità Pastorale. Diretto dal Presidente della stessa o da un suo delegato, il CE ha il **compito** di:

- valutare la realizzabilità dei progetti elaborati dal CUP sotto il profilo economico;

-determinare quali risorse ciascuna Parrocchia sia tenuta ad erogare per realizzare i progetti dell'UP;

-valutare l'opportunità di istituire un fondo comune dell'UP, e determinarne le regole per una corretta e concordata amministrazione.

Sono **membri di diritto** della CE i singoli componenti dei Consigli parrocchiali per gli affari economici delle singole Parrocchie dell'UP.

I membri della CE restano in carica **5 anni**.

La CE dovrà essere riunita **almeno 3 volte l'anno**, ed ogni qual volta lo richieda la maggioranza dei membri.

All'interno della CE andrà designato un **Segretario**, con il compito convocare i membri su indicazione del Presidente dell'UP, e di verbalizzare le riunioni.

### 3. Sede centrale dell'UP

Si stabilisce la Sede centrale dell'UP presso i locali della Parrocchia di San Matteo Apostolo (in **Pilastrì**), sito preferenziale in cui realizzare le riunioni a carattere progettuale dell'UP, ferma restando la libertà di convocare le stesse altrove, entro il territorio dell'UP. Presso la Sede centrale della stessa vanno custoditi i verbali delle riunioni del CUP e della CE.

### 4. Durata

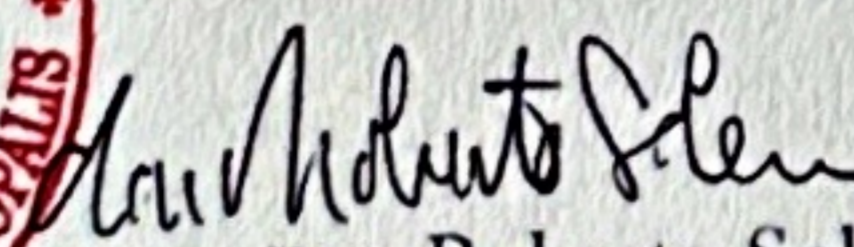
Ferma restando l'erezione a tempo indeterminato dell'UP, le specifiche determinazioni del presente Decreto sono stabilite *ad experimentum donec aliter provideatur*.

Questo Nostro Decreto sia comunicato per copie autentiche alle Parrocchie interessate ed affisso all'albo delle stesse, sia pubblicato sul Bollettino Ecclesiastico e conservato nell'Archivio della Venerabile Curia.

*Dall'Episcopio*

*04 settembre 2023.*



  
Prof. Dott. Don Roberto Solera  
Cancelliere Arcivescovile



  
\* Gian Carlo Perego  
Arcivescovo



*Nos Johannes Carolus Perego  
Dei et Sanctae Apostolicae Sedis gratia  
Archiepiscopus Ferrariensis-Comacensis  
Abbas Pomposianus*

Visto il Decreto di erezione dell'Unità Pastorale della Madonna Pellegrina (D.A. 53/2023, Prot. n. 187/2023);  
Visto il can. 157 C.I.C.,

**NOMINIAMO**

il Rev. Don  
Roberto Sibani

**Presidente**

dell'Unità Pastorale della Madonna Pellegrina

ed il Rev. Don  
Roberto Antonelli

**Cooperatore pastorale**

dell'Unità Pastorale della Madonna Pellegrina,

con tutti i diritti e doveri connessi a tali incarichi.

Sarà premura del nuovo Presidente dell'Unità Pastorale dirigere e coordinare le attività liturgiche, caritative e pastorali della propria giurisdizione d'intesa con gli altri Presbiteri in servizio nella stessa, e convocare e dirigere il Consiglio dell'Unità Pastorale e la Commissione Economica in base alle determinazioni del summenzionato Decreto di erezione dell'Unità Pastorale della Madonna Pellegrina. Questo Decreto sia comunicato per copie autentiche al soprannominato, e sia pubblicato sul Bollettino Ecclesiastico e conservato nell'Archivio della Venerabile Curia.

*Dall'Episcopo,  
04 settembre 2023*